



# La Comunità

**Cristo Re Universale Anno "A" N. 46**

**23 - 30 Novembre 2014**

*Foglio settimanale della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria  
Zianigo - Via Scortegara, n. 166 Tel e Fax 041/430411  
[www.parrocchia.zianigo.it](http://www.parrocchia.zianigo.it)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri. (...) Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"». (Mt 25,31-46)

## **Il peccato più grande? Smarrire lo sguardo di Dio.** ( Dall'Avvenire del 20 novembre)

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere... Dal Vangelo emerge un fatto straordinario: lo sguardo di Gesù si posa sempre, in primo luogo, sul bisogno dell'uomo, sulla sua povertà e fragilità. E dopo la povertà, il suo sguardo va alla ricerca del bene che circola nelle vite: mi hai dato pane, acqua, un sorso di vita, e non già, come ci saremmo aspettati, alla ricerca dei peccati e degli errori dell'uomo. Ed elenca sei opere buone che rispondono alla domanda su cui si regge tutta la Bibbia: che cosa hai fatto di tuo fratello?

Quelli che Gesù evidenzia non sono grandi gesti, ma gesti potenti, perché fanno vivere, perché nascono da chi ha lo stesso sguardo di Dio. Grandioso capovolgimento di prospettive: Dio non guarda il peccato commesso, ma il bene fatto. Sulle bilance di Dio il bene pesa di più. Bellezza della fede: la luce è più forte del buio; una spiga di grano vale più della zizzania del cuore. Ed ecco il giudizio: che cosa rimane quando non rimane più niente? Rimane l'amore, dato e ricevuto. In questa scena potente e drammatica, che poi è lo svelamento della verità ultima del vivere, Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini, da arrivare fino a identificarsi con loro: quello che avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me!

Gesù sta pronunciando una grandiosa dichiarazione d'amore per l'uomo: io vi amo così tanto, che se siete malati è la mia carne che soffre, se avete fame sono io che ne patisco i morsi, e se vi offrono aiuto sento io tutte le mie fibre gioire e rivivere. Gli uomini e le donne sono la carne di Cristo. Finché ce ne sarà uno solo ancora sofferente, lui sarà sofferente.


Nella seconda parte del racconto ci sono quelli mandati via, perché condannati. Che male hanno commesso? Il loro peccato è non aver fatto niente di bene. Non sono stati cattivi o violenti, non hanno aggiunto male su male, non hanno odiato: semplicemente non hanno fatto nulla per i piccoli della terra, indifferenti.

Non basta essere buoni solo interiormente e dire: io non faccio nulla di male. Perché si uccide anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra. Non impegnarsi per il bene comune, per chi ha fame o patisce ingiustizia, stare a guardare, è già farsi complici del male, della corruzione, del peccato sociale, delle mafie. Il contrario esatto dell'amore non è allora l'odio, ma l'indifferenza, che riduce al nulla il fratello: non lo vedi, non esiste, per te è un morto che cammina. Questo atteggiamento papa Francesco l'ha definito «globalizzazione dell'indifferenza». Il male più grande è aver smarrito lo sguardo, l'attenzione, il cuore di Dio fra noi.

## **«Si può essere santi nelle piccole cose»** (dall'udienza del papa del 19 novembre)

“Per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi, ... No. Tutti siamo chiamati a diventare santi! Tante volte, poi, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così! Qualcuno pensa che la santità è chiudere gli occhi e fare la faccia da immaginetta, tutta così... No! Non è quella la santità! La santità è qualcosa di più grande, di più profondo che ci dà Dio. Anzi, è proprio vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova. Ma tu sei consacrato, sei consacrata? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione e il tuo ministero. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un battezzato non sposato? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli”.

Poi, a casa tua, il figlio di chiede di parlare un po' delle sue cose fantasiose: “Oh, sono tanto stanco, ho lavorato tanto oggi...”. “Ma tu accomodati e ascolta tuo figlio, che ha bisogno!”. E tu ti accomodi, lo ascolti con pazienza... Questo è un passo verso la santità. Poi finisce la giornata, siamo stanchi tutti, eh, ma la preghiera... Facciamo la preghiera! Quello è un passo verso la santità. Poi arriva la domenica e andiamo alla Messa a fare la Comunione, delle volte, una bella confessione che ci pulisca un po'. Questo è un passo verso la santità. Poi, la Madonna, tanto buona, tanto bella, prendo il Rosario e la prego. Questo è un passo verso la santità. E tanti passi verso la santità piccolini... Poi vado per strada, vedo un povero, un bisognoso, mi fermo gli domando, gli do qualcosa, è un passo verso la santità. Piccole cose, sono piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall'egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità”. “Cari amici – ha concluso - nella Prima Lettera di san Pietro ci viene rivolta questa esortazione: «Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo». Ecco l'invito alla santità! Accogliamolo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità non si percorre da soli, eh, no, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, in quell'unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo. Andiamo avanti con coraggio, in questa strada della santità. Grazie”.

<i>GIORNO per GIORNO</i>	<i>SANTE MESSE NELLA SETTIMANA</i>	<i>Vita di Comunità</i>
<b>Domenica 23</b> <b>Cristo Re A</b> <b>Ez 34, 11-12.15-17</b> <b>Sal 22</b> <b>1Cor 15, 20-26-28</b> <b>Mt 25, 31-46</b>	<b><u>GIORNATA DEL SEMINARIO</u></b> <b>08:00 def.ti: per vivi e def.ti gruppo Rosario via Righi* per gruppo Rosario Tandura*</b> <b>10:00 per Samuele e Marco* Moro Olindo, Vescovo Speranza*</b> <b>18:00 def.ti: Pavanello Ida, def.ti fam. Conte Adino*</b>	
<b>Lunedì 24</b>	<b>18:00 def.ti fam. Vettori* def.ti Coi, Pietrobon*</b>	<b>15:00</b> Incontro con i genitori dei ragazzi di 1°elem.
<b>Martedì 25</b>	<b>18:00 S. Messa per i cristiani perseguitati*</b>	<b>21:00</b> Direttivo NOI
<b>Mercoledì 26</b>	<b>18:00 Preghiera del Vespro e S. Comunione</b> <b>20:30 Adorazione e preghiera mariana.</b>	<b>20:30</b> Incontro di metodologia per catechiste a Scaltenigo.
<b>Giovedì 27</b>	<b>18:00 S. Messa per don Cirillo*</b>	
<b>Venerdì 28</b>	<b>09:00 def.ti: Biotto Angelina ord. Amiche* Brazzolotto Giulio*</b> <b>20:30 Veglia di preghiera con la Consegna del Comandamento dell'Amore ai ragazzi di 1° media e 1° superiore.</b>	
<b>Sabato 29</b>	<b>18:00 def.ti: Gallo Amabile* Campello Giovanni* Menegale Resi* Bernardi Domenico ord. Via Pio X* Campagnaro Giovanni* Trevisan Luigi, Sandrina, Emilio, Amabile*</b>	<b>14:30</b> Incontro con chierichetti. <b>20:45</b> Concerto d'organo.
<b>Domenica 30</b> <b>I Avvento B</b> <b>Is 63,16b-17.19b;</b> <b>64,2-7.</b> <b>Sal 79</b> <b>1Cor 1, 3-9.</b> <b>Mc 13, 33-37</b>	<b>08:00 def.ti: Brazzolotto Gino*</b> <b>10:00 <u>Consegna: del Vangelo ai ragazzi di 3° elementare; della Bibbia ai ragazzi di 1° media.</u></b> <b>15:00 Pellegrinaggio mariano al Santuario delle Grazie a Robegano per tutte le parrocchie del Vicariato.</b> <b>18:00 Coi Franco* Burato Giordano, Cesira*</b>	<b>Cari saluti da don Ruggero e il diacono Lucio.</b>

**Preghiera da recitare a pranzo con la luce accesa**

Signore Gesù fa' che il nostro cuore non si indurisca verso i nostri fratelli bisognosi e togli l' indifferenza che uccide i nostri sentimenti.

Grazie per questo cibo e fa' che noi sappiamo dividerlo con chi ha fame. Amen.

**N. B. Sabato 22 e domenica 23 novembre**, dopo le SS.Messe, le incaricate responsabili ( Emanuela e Elda) raccolgono la quota per il rinnovo dell'abbonamento alla "Vita del Popolo" di € 49 e anche per coloro che volessero abbonarsi per la prima volta.

**N.B.** Domenica 23 novembre **Giornata del "CUORE AMICO"** a prevenzione delle malattie cardiovascolari con esami gratuito presso l'Oratorio ore 9:00-12:00.

**N.B. Invitiamo le famiglie dei ragazzi a prepararsi al S. Natale con una preghiera serale in famiglia attorno alla Corona di Avvento e il Presepio.**

**N.B. Grazie al gruppo della festa del Ringraziamento per il ricavato di €1725 a beneficio della comunità parrocchiale.**

**N. B. Ogni sabato dalle 13:30-14:30** fa molto bene ascoltare le catechesi di papa Francesco su radio Maria FM 106,5; come pure le preghiere dei bambini ogni sera alle 20:15!